

Mario Albertini

Tutti gli scritti

III. 1958-1961

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Alessandro Cavalli

Pavia, 19 maggio 1961 [?]

Caro Alessandro,

scusa il ritardo. Non finivo mai la revisione del saggio per Marzorati, e sono in ritardo con la preparazione della rivista. Sulla tua lettera: punto 1. Capisco le tue esitazioni di fronte ad impegni in Italia. Ma prima di scegliere la Germania ad ogni costo, pensa che la tua personalità (e quindi l'influenza ecc.) sarà quel che farai. Potresti cominciare qui con qualche cosa di universitario, e tener aperti gli occhi sulla Germania. Non c'è contraddizione ad es. tra un inizio di carriera qui, ed un anno di studi là (procurato magari da una posizione in Italia) e via dicendo. Ne parleremo, come parleremo della tesi.

Per Chiti d'accordo. La difficoltà sta però nel preparare i pacchi ecc. Se potesse prepararli lui, noi potremmo mandargli le etichette con i nominativi. Ti sarei grato (ho pochissimo tempo e la rivista è in ritardo) se gli rispondessi tu.

Quattro punti sulla rivista (ti telefonerò domani): 1) ci sono rinnovi fatti in questi giorni? Quando ci sono le targhette? Quanto tempo ci vuole per farle (ho qui una 70na di schede, e si tratta di averle di ritorno prima della prossima spedizione)? Ci sono buste a Milano? Domani spediremo una lettera di sollecito a tutte le persone che non risulta abbiano rinnovato, e gli eventuali rinnovi di questi giorni bisogna saperli per evitare errori. Ci potranno essere in ogni modo errori perché c'erano schede senza nessuna scritturazione, ma si tratta comunque di giungere ad avere uno schedario in ordine. Sarà anche bene sapere se – avendo Pavia lo stesso numero di Milano – il trasferimento del

conto è un semplice cambio di indirizzo, oppure la chiusura di un conto e l'apertura di uno nuovo. Non ricordo bene se me ne hai già parlato. Se si trattasse solo di un semplice cambio di indirizzo sarebbe bene farlo presto, perché allo scopo di tener in ordine lo schedario e le spedizioni, il fatto che i versamenti (i bollettini) arrivino a Milano costituisce un grave impedimento.

Ricordati di scrivere subito a Chiti oppure di dire subito a me di scrivergli.

tuo Mario

P.S. Se me lo hai dato, ho smarrito l'inventario dei fascicoli che hai a Milano. Risulterebbe particolarmente prezioso il numero 1 dell'anno 1960, per completare le collezioni.